



DATA 10/01/2017
Prot. N. 15/SEG.REG.

Segreteria Nazionale

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Per la Lombardia
MILANO

E. p.c.

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Presidente Santi Consolo
Via Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore
della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Dr. Pietro Buffa
Via Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria - ROMA

Al Dr. Massimo Parisi
Direttore II[^] Casa di Reclusione
MILANO BOLLATE

Al Dr. Roberto Santini
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Al Dr. Francesco Panico
Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
COMO

OGGETTO: RIF. NOTA PRAP MILANO PROT. 93802/U.O.R. DEL 20 DICEMBRE 2016 AVENTE QUALE OGGETTO INERZIA P.R.A.P. MILANO - MANCATA CONVOCAZIONE PER ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI - DIREZIONE II[^] CASA DI RECLUSIONE MILANO BOLLATE.

Egregio Sig. Provveditore,

riceviamo la vostra missiva del 20 dicembre 2016 (Rif. Prot. N.93802/U.O.R.) che si allega alla presente e pur apprezzando l'iniziativa e l'intento di dialogare in maniera serena e scevra da qualsivoglia connotazione polemica, non possiamo esimerci del dover ribadire, in premessa, questo nell'ottica di un rapporto sinergico e costruttivo, che presso la II[^] Casa di Reclusione di Milano Bollate gli accordi sindacali concordati e siglati devono essere rispettati ed applicati, altrimenti a questa O.S. non interessa sottoscrivere un aggiornamento del P.I.L. che avrebbe solo la mera facciata di intenti.

Non intendiamo assolutamente alzare il tono della polemica, ma semplicemente dimostrare che le nostre doglianze sono reali, tangibili e concrete, nonostante questo, la Direzione di Milano Bollate non si è mai concretamente attivata a risolvere le problematiche rappresentate, anzi, la logica conseguenza dell'attività posta in essere dalla suddetta Direzione è fonte di tensioni e conflitti con la scrivente Organizzazione Sindacale.

Con nota prot. n. 365/SEG.REG del 25 novembre 2016, il Si.N.A.P.Pe aveva ben evidenziato alla S.V. le criticità più corpose, al fine di descrivere il quadro della precarietà e della confusione che regna all'interno della Casa di Reclusione di Milano Bollate.

Il Si.N.A.P.Pe Vorrebbe invece realizzare, nel rispetto delle normative contrattuali, un quadro di regole condivise, eque e trasparenti al fine di evitare appunto quella confusione istituzionale dove chi predilige il torbido assume decisioni sulla base delle convenienze e dell'opportunità del momento.

La violazione delle norme contrattuali a tutela e garanzia dei diritti del personale lede le potenzialità conflittuali dei lavoratori nel loro insieme e scoraggia o, comunque, vanifica l'organizzazione della loro tutela, così come gli obblighi derivanti dalle norme contrattuali non sono meri adempimenti formali e burocratici, ma corrispondono ad un reale equilibrio tra le parti.

Queste negazioni costituiscono, inevitabilmente, un deliberato rifiuto del ruolo istituzionale del sindacato ed arreca allo stesso un danno irreversibile in termini rappresentanza e credibilità, generando sfiducia fra il sindacato e il personale rappresentato sia per coloro che sono direttamente coinvolti, sia per coloro che possono temere di non poter più contare su un efficace difesa dei propri diritti.

Sig. Provveditore, deve comunque essere chiaro che questa O.S. le chiede, ci scusi se è poco, solamente il rispetto di quanto espressamente stabilito dalle norma contrattuali, e dagli accordi sindacali siglati all'interno della Casa di Reclusione di Milano Bollate.

Detto ciò, deve certamente prevalere il buon senso e gli interessi del personale, ragione per cui la scrivente O.S. intende raccogliere l'invito della S.V. rivolto alla ripresa della partecipazione alle trattative con la Direzione di Bollate, tuttavia, se la suddetta Direzione procederà con stesso modus operandi, vale a dire, nel violare palesemente quanto concordato, e di conseguenza non vi sarà una inversione di tendenza, si procederà nuovamente a richiedere l'attivazione della procedura di raffreddamento dei conflitti.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE Si.N.A.P.Pe
DR. MICHELE DI SCIACCA**

